

## **Il problema di fondo che non si vuole riconoscere**

Il governo può brandire e vociferare multiple ragioni rispetto al tema della terra, appoggiandosi nella sua tesi sullo sviluppo e su dati statistici, può anche, da questa logica, ordinare in maniera infruttuosa molteplici misure per rispondere a questo problema con i popoli indigeni, sfortunatamente le misure e meccanismi stabiliti dall'alto governo in nessun modo sono diretti a risolvere il problema di fondo, ma, al contrario, tutte le iniziative fino ad ora stabilite mirano a soddisfare i proprietari terrieri, le multinazionali e corporazioni economiche vicini al governo, passando sopra alle concezioni millenarie, dinamiche economiche e sociali dei popoli indigeni e rurali.

È vero che sono stati tentati molteplici processi di dialogo e negoziazione tra il governo e le comunità per tentare di risolvere questa situazione, ma è anche vero che finché non si riconoscano e rispetteranno pensieri diversi, tutti questi processi falliranno, finché sarà la logica e la verità del governo ad imporsi, anche se dialogheremo un'volta di più, non ci saranno mai soluzioni durature e definitive in Colombia rispetto al tema della terra, specificamente coi popoli indigeni.

## **Il senso dei Rituali della Liberazione della Madre Terra.**

Per noi popoli indigeni, la terra è molto di più che un mezzo per il nostro sostento, per noi la terra è il fondamento stesso della vita, l'essenza sulla quale si costituiscono i nostri diritti, è la casa grande dove conviviamo con tutti gli esseri, è la madre che ci dà tutto che non ha frontiere, come quelle che imposero dalla conquista i barbari invasori e che oggi appoggiano i proprietari terrieri ed il gran capitale come diritti di proprietà.

Essendo la terra, l'elemento essenziale della vita, i Rituali di Liberazione della Madre Terra, oltre a spingere affinché il governo compia gli accordi e i contratti stabiliti con le comunità, questo Mandato Ancestrale va oltre, Liberare la terra dell'abuso, male uso e distruzione che alcuni settori economici le stanno infliggendo, assieme a interessi personali che vedono in essa solo un oggetto utilitarista, mercantile, che si prende a tutti i costi, si vende al migliore offerente, che si sfrutta e si distrugge senza pensare al resto dell'umanità.

Da questa logica, il processo di Liberazione della Madre Terra è orientato affinché ella continui essendo quello spazio naturale sacro, armonico, integrale ed equilibrato, che garantisca la vita a tutti gli esseri che l'abitano. Capiranno allora il nostro immenso sforzo?, Intenderanno ora l'ostinata insistenza dei Rituali?, Capiscono ora i colombiani e colombiane, disorientati dai mezzi di comunicazione di massa che impedendo loro di riconoscere nell'altro (indigeni, afro, contadini meticci) la loro propria storia e le loro radici? Capiscono signori del governo, colombiani ed abitanti del mondo perché siamo obbligati a disubbidire qualunque norma imposta ed azione violenta che attenti alla vita e ai nostri principi di vita e dignità? Questo è il nostro compromesso con la vita in tutta la sua dimensione.

Signori del governo; il rispetto degli accordi con le comunità non dipende dal numero di riunioni che si realizzano con esse per ascoltare le stesse cose (la verità del governo circa supposti adempimenti), noi consideriamo risultati ed avanzamenti i fatti compiuti, con la pazienza non si vive signori del governo, vogliamo risultati concreti, e fino ad allora, ci toccherà continuare coi Rituali Di Liberazione Della Madre Terra, sotto l'egida delle nostre autorità indigene e della comunità.

Data questa realtà, le comunità indigene del Dipartimento del Cauca, NEI PROSSIMI GIORNI CONTINUEREMO IN DIFFERENTI LUOGHI CON I RITUALI DELLA LIBERAZIONE DELLA MADRE TERRA, fino a vederla Libera e disponibile per tutti coloro i quali la guardino con rispetto, con amore, come una Madre che ci dà tutto il necessario per vivere.

Convochiamo a tutti i popoli, gli amici, gli organismi umanitari, le organizzazioni per i diritti umani, gli organi di controllo dello Stato, i mezzi di comunicazione, ad essere attenti alle nostre pacifiche attività, dato che le nostre azioni si sviluppano in un contesto di MORTI, MINACCE, SEGNALAZIONI E L'ACUTIZZAZIONE DEL CONFLITTO ARMATO NELLA REGIONE PER L'APPLICAZIONE DEL PLAN COLOMBIA FASE 2. Sollecitiamo Il governo nazionale dall'astenersi ad utilizzare l'uso violento della forza pubblica, qui ci sono solo comunità indigene che esigono che il governo ci consegni e realizzi quello che ci corrisponde di diritto.

**AUTORITÀ INDIGENE E COMUNITÀ DEL DIPARTIMENTO DEL CAUCA**  
**21 Agosto 2008**